

proposta di legge n. 344

a iniziativa della Giunta regionale

presentata in data 4 luglio 2013

RICONOSCIMENTO DELLA PARTICOLARE SPECIFICITÀ DELL'ATTIVITÀ
MULTIDISCIPLINARE SVOLTA DALLA LEGA DEL FILO D'ORO

Signori Consiglieri,

l'Associazione nazionale denominata "Lega del Filo d'Oro - organizzazione non lucrativa di utilità sociale", con sede in Osimo, Provincia di Ancona, ha per scopo l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione, il recupero e il reinserimento dei non vedenti privi di udito e dei pluriminorati psicosensoriali.

La Lega del Filo d'Oro persegue tale scopo, in particolare, attraverso:

- l'istituzione di apposite strutture di assistenza e riabilitazione;
- la promozione di rapporti con enti, istituti ed università italiani ed esteri;
- lo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione nel campo specifico;
- la sensibilizzazione degli organismi competenti e dell'opinione pubblica per la prevenzione di tali handicap;
- la formazione di operatori qualificati.

Il primo Centro di riabilitazione della Lega del Filo d'Oro è sorto ad Osimo nel 1967, dopo che, con decreto n. 516 del 19 maggio dello stesso anno, il Presidente della Repubblica eresse a Ente morale l'omonima Associazione, autorizzandola contestualmente ad accettare in donazione da un privato un fabbricato colonico sito ad Osimo in via Linguetta, sede legale dell'Associazione. Nel 1974 la Lega del Filo d'Oro è stata riconosciuta dal Ministero della Sanità come "Istituto di riabilitazione" e nel 1976 il Ministero della pubblica istruzione ha riconosciuto il Centro di riabilitazione di Osimo come Istituto Sperimentale nel campo dei pluriminorati psicosensoriali sordo ciechi.

Il Centro residenziale di Osimo è stato di recente accreditato dalla Regione ai sensi della legge regionale 20/2000, con decreto del dirigente della Posizione di funzione accreditamenti, investimenti, attività ispettiva e di ricerca n. 95/AIR del 14 marzo 2011, per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione funzionale a favore di soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali in regime residenziale (con una dotazione di 56 posti letto), in regime semiresidenziale (con una dotazione di 15 posti) e in regime ambulatoriale. Successivamente, il Centro di Osimo ha ottenuto il parere favorevole della Regione, oltre che per trasferire le proprie attività presso la sede di Via Linguetta, per ampliare la dotazione del centro residenziale da 56 a 80 posti letto (decreto del dirigente del Dipartimento per la salute e per i servizi sociali n. 86 del 14 dicembre 2011).

In quanto riconosciuto dal Piano sanitario regionale 2003/2006 quale "Unità speciale residenziale per l'assistenza a sordo ciechi e

pluriminorati psicosensoriali", il Centro residenziale di Osimo può ospitare utenti provenienti da tutte le regioni italiane, con retta a carico delle ASL di residenza.

Le attività del Centro sono così articolate:

- servizio sanitario;
- servizi del centro diagnostico: un'équipe specialistica multidisciplinare effettua un'approfondita valutazione delle abilità, delle potenzialità e delle caratteristiche degli utenti al fine di predisporre un programma riabilitativo individuale e personalizzato, calibrato in base all'età, alle esigenze ed alle competenze. Un "intervento precoce" è previsto per i bambini da 0 a 4 anni allo scopo di rendere più funzionali i residui sensoriali dell'utente; servizio educativo-riabilitativo per bambini e giovani adulti: rivolto agli utenti a partire dai 4 anni, che sviluppano percorsi riabilitativi personalizzati, seguiti da uno staff multidisciplinare. Tra l'altro, all'interno del Centro di Osimo vengono gestite due scuole paritarie, una materna ed una elementare;
- servizi del Centro ricerca: a supporto di tutte le sedi della Lega presenti sul territorio nazionale, progetta, costruisce e sperimenta metodologie e strumenti finalizzati ad aiutare le persone pluriminorate psicosensoriali a interagire con l'ambiente e a conquistare, ove possibile, un proprio livello di autonomia. Nel 2010, ad esempio, nella sola sede di Osimo sono stati portati a termine 6 progetti, con il coinvolgimento di 15 utenti e l'edizione di altrettante pubblicazioni; servizi del Centro documentazione: riferimento importante anche a livello nazionale, raccoglie e classifica tutto il materiale inerente il settore della disabilità grave e dei no profit e cura, in particolare, i documenti elaborati dai professionisti dell'Ente, contribuendo alla formazione continua dei dipendenti.

Oltre al Centro residenziale, a Osimo è operativa, dal 1999, una sede territoriale che svolge un intenso lavoro di rete con i servizi della zona e sviluppa progetti di tipo socio-educativo per gli utenti residenti nelle Marche e per le loro famiglie.

Nel 2011 il Centro di Osimo ha ospitato, nei diversi servizi, 296 utenti, per un totale di 16.556 giornate effettive per ricoveri a tempo pieno, 3.519 giornate a degenza diurna e 1.450 ore per trattamenti ambulatoriali e domiciliari. In particolare presso il Centro diagnostico sono stati erogati servizi a 103 persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali in regime di tempo pieno e degenza diurna (con 31 interventi precoci fino ai 4 anni) per un totale di 1.002 giornate. La

grande maggioranza degli utenti che ha effettuato la visita proveniva da Regioni del centro-sud e presentava almeno tre minorazioni imputabili principalmente a malattie rare, sindromi e nascite premature.

Gli utenti in lista di attesa per i settori riabilitativi erano 374 nel 2010, mentre nello stesso anno quelli che dovevano effettuare la prima visita presso il Centro diagnostico risultavano 56.

Proprio in ragione della particolarità del bacino d'utenza cui si rivolge e dell'elevato grado di specifica esperienza maturata nel corso degli anni, la Lega del Filo d'Oro di Osimo ha allargato la propria attività a tutto il territorio nazionale,

aprendo strutture in altre località, con una particolare attenzione a soddisfare l'elevato bisogno assistenziale dei propri utenti presenti nelle diverse zone del Paese.

In considerazione delle peculiarità di tale associazione a livello nazionale, con la presente proposta di legge si vuole riconoscere la particolare specificità dell'attività multidisciplinare che essa svolge quale punto di riferimento insostituibile per l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione, il recupero e il reinserimento dei non vedenti privi di udito e dei pluriminorati psicosensoriali, anche al fine dell'utilizzo di contributi dello Stato e dell'Unione europea utili allo svolgimento dell'attività medesima.

Art. 1
(Riconoscimento)

1. La Regione riconosce la particolare specificità dell'attività multidisciplinare svolta dalla "Lega del Filo d'Oro - organizzazione non lucrativa di utilità sociale", associazione nazionale con sede in Osimo, quale punto di riferimento insostituibile per l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione, il recupero e il reinserimento delle persone sordocieche e dei pluriminorati psicosensoriali, anche al fine dell'utilizzo di contributi dello Stato e dell'Unione europea utili allo svolgimento dell'attività medesima.